



MIUR
Dipartimento per la Programmazione
D.G.A.I. – Ufficio IV



I. C. “BUONARROTI”
“S. G. BOSCO - BUONARROTI”
Piazza Garibaldi, n. 36 - 70054 GIOVINAZZO (BA)
Tel./fax: 080 3948850 - Cod. mecc. BAIC890007



Unione Europea
Fondo Sociale Europeo
“Competenze per lo Sviluppo”



PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA
MODIFICHE
ANNO SCOLASTICO 2017/18

INDICE	
ORGANIGRAMMA FUNZIONALE	
ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA	4
RAPPORTI CON LE FAMIGLIE E FRA DIVERSI ORDINI DI SCUOLA	10
ORGANIZZAZIONE DIDATTICA	13
PIANO DIGITALE	25
PIANO di AGGIORNAMENTO	32
PIANO DI MIGLIORAMENTO	35
CRITERI DI ACCOGLIMENTO DELLE ISCRIZIONI ALLA SCUOLA	65

DIRIGENTE SCOLASTICO

Michele Bonasia

COLLABORATORI D.S.

D'Ambrogio Antonio
Amato Marta Maria
Ditillo Paolina

FIDUCIARIE Scuola Infanzia

Restivo Maria
Bonvino Maria Grazia
Dangelico Serafina

FIDUCIARIE Scuola Primaria

Amato Marta Maria
Ditillo Paolina

FIDUCIARIO Scuola Secondaria 1°

D'Ambrogio Antonio

COORDINATORE Consiglio d'Intersezione Segretaria

Serrone Pasqua
Morva Marzia

COORDINATORI/SEGRETARI Consiglio di Interclasse

1-Marcotrigiano/Spagnoletti
2-Urbano/
3-Coppolecchia/Paoli
4-Vallarella/Lobasso
5-Fuiano/De Trizio

COORDINATORI/SEGRETARI Consiglio di Classe

1A-Morea/Persia
2A-Dangelico/Morea
3A-Persia/Dangelico
1B-Roscini/Valenza
2B-Amoruso/Roscini
3B-Valenza/Amoruso
1C-Marzella/Ardito
2C- Germinario/Marzella
3C-Ardito/Germinario
1D-Iammarino/

FUNZIONI STRUMENTALI

Area 1-Gestione PTOF/POF
M.D. Spadavecchia
**Area 2-Sostegno ai docenti
e formazione**
A. Catino
Area 3- Sostegno agli alunni
A. De Ceglia
**Area 4- Valutazione e
Monitoraggio POF**
N. Depalo

REFERENTI F.S.

Area 1- Gestione PTOF/POF
S. Dangelico
S. Valenza

DOCENTI REFERENTI

Autovalutazione: Persia
Giornalino Scolastico: Ditillo
Animatore Digitale: Depalo
PON: Amato
Sito Web: Ditillo
Visite Guidate: Ditillo
Area motoria S.P.: Coppolecchia
Area Motoria S.I.: Germinario
Mensa : Spagnoletti,
Lobasso, Germinario, Valente,
Colamaria

D.S.G.A.

Prezioso Maddalena

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI

Cortese Giosafatte
Depalo Maria Corsignana
Amoia Maria Grazia
Trotta Franca

EX ART.113

Depalo Maria
(bibliotecaria)
Fiorentino Chiara
(Laboratori)

COLLABORATORI SCOLASTICI

Digiario Cosimo
Demichele Rita
Pazienza Carmela
Trentadue Giuseppina
Centrone Francesco
Petta Antonietta
Piscitelli Michele
de Meo Maria
Ceseno Leonarda
Gadaleta Antonia
Cortese Sapia
Tancorra Giovanna

COMMISSIONI

AUTOVALUTAZIONE: D.S., FF.SS., Persia, Amato, Leone
GIORNALINO SCOLASTICO: F.S.(area1), Ditillo, Morva, Spagnoletti, Casamassima, Morea, Piscitelli, Valenza.
CURRICOLO VERTICALE: FF.SS., Camporeale, Tridente, Fuiano, Vallarella, Marzella, Persia
TEAM P.N.S.D.: Depalo, Saracino, Morea, Persia
PON: FF.SS., Amato, Amoruso
GLI: F.S. (area 3), Delvino, Bronzuoli, Policastro, Caccavo, Catino, De Ceglia, Mastropasqua

CONSIGLIO DI ISTITUTO

DIRIGENTE SCOLASTICO	Dott. Michele Bonasia
D.S.G.A. in qualità di consulente tecnico	Prezioso Maddalena
PRESIDENTE	Lasorsa Michele
VICEPRESIDENTE	Laddaga Anna Maria
SEGRETARIO	Ditillo Paolina
COMPONENTE DOCENTE	Dangelico Serafina Saracino Carmela Tridente Annamaria Restivo Maria
	Morea Laura Ditillo Paolina Amato Marta Maria D'Ambrogio Antonio
COMPONENTE PERSONALE ATA	Piscitelli Michele Cortese Sapia
COMPONENTE GENITORI	Laddagga Anna Maria Fumai Donatella Bavaro Delia

	Serrone Giuseppina Pansini Serena Lasorsa Michele Rosa Luigi Scivetti Valeria
--	---

GIUNTA ESECUTIVA

PRESIDENTE	D. S. Bonasia Michele
SEGRETARIO D.S.G.A.	Prezioso Maddalena
RAPPRESENTANTE PERSONALE A.T.A.	Piscitelli Michele
RAPPRESENTANTE DOCENTI	Tridente Annamaria
RAPPRESENTANTI GENITORI	Bavaro Delia Pansini Serena

REFERENTI SICUREZZA

In ottemperanza al D.lgs 81/2008, l'Istituto è dotato di un "Piano valutazione dei rischi" che viene aggiornato periodicamente. Il Dirigente scolastico nomina annualmente il responsabile dei servizi di prevenzione e protezione, il quale ha il compito di organizzare e coordinare tutte le attività che sono connesse alla sicurezza degli alunni, del personale e degli ambienti scolastici. Fra le misure di prevenzione, l'informazione è quella ritenuta di fondamentale importanza nei casi in cui bisogna evacuare gli edifici scolastici. In ogni plesso sono operanti le squadre di primo soccorso e antincendio.

PLESSO BUONARROTI		
INCARICO	COGNOME	NOME
A.S.P.P.	D'AMBROGIO	ANTONIO
P.S.	D'AMBROGIO	ANTONIO
	PISCITELLI	MICHELE
	VALENZA	SABINA
ADDETTI ANTINCENDIO	CAMPOREALE	TERESA
	DE MEO	MARIA
	PISCITELLI	MICHELE
	PERSIA	LORENZA
ADDETTI DISABILI	BENIGNO	ROSA ALBA
	DI MEO	MARIA
	PISCITELLI	MICHELE

PLESSO SAN TOMMASO			PLESSO RODARI	
INCARICO	COGNOME	NOME	COGNOME	NOME
A.S.P.P.	GERMINARIO	ANGELA	GERMINARIO	ANGELA
P.S.	COLAMARIA	ANNA	CORTESE	SAPIA
	GADALETA	ANTONIA	DANGELICO	SERAFINA
	LEONE	RAFFAELLA	TANCORRA	GIOVANNA
	MAIORANO	FRANCESCA	TRIDENTE	ANNA MARIA
	SIVO	DONATELLA		
ADDETTI ANTINCENDIO	MORVA	MARZIA	CORTESE	SAPIA
	POLI	TERESA	GIANGREGORIO	MARIA .
	SARACINO	CARMELA	TANCORRA	GIOVANNA
	SERENA	ROSANNA		
	SERRONE	PASQUA		
ADDETTI DISABILI	GADALETA	ANTONIA	CORTESE	SAPIA
	CESENO	LEONARDA	TANCORRA	GIOVANNA

PLESSO SAN GIOVANNI BOSCO			ALDO MORO	
INCARICO	COGNOME	NOME	COGNOME	NOME
A.S.P.P.	GERMINARIO	ANGELA	GERMINARIO	ANGELA
P.S.	CASAMASSIMA	ANNUNZIATA	CENTRONE	FRANCESCO
	CORTESE	GIOSAFATTE	FIORENTINO	CHIARA
	DIGIARO	COSIMO	FUIANO	VIRGINIA
	DITILLO	PAOLINA	MOREA	LAURA
	FERULLI	PATRIZIA	LOBASSO	SABINA
	LOBASSO	SABINA	PISCITELLI	MARIA
	PAZIENZA	CARMELA	PETTA	ANTONietta
	PISCITELLI	MARIA	DELVINO	GRAZIA
	RICCARDI	ANGELA S.		
	TURTURRO	MARIA		
ADDETTI DISABILI	DEMICHELE	RITA	CENTRONE	FRANCESCO
	DIGIARO	COSIMO	PETTA	ANTONietta
ADDETTI ANTINCENDIO	AMOIA	MARIAGRAZIA	CENTRONE	FRANCESCO
	CAMPOREALE	MARIATERESA	FIORENTINO	CHIARA
	CORTESE	GIOSAFATTE	AMATO	MARTA M.
	DAGOSTINO	MARIA	SQUEO	OLIMPIA
	DIGIARO	COSIMO	DE TRIZIO	MARTA
	GERMINARIO	ANGELA		
	SPADAVECCHIA	MARIA D.		
	MARINO	GIOVANNA M.		
	PICERNO	TERESA		
	URBANO	FRANCESCA		
	MARCOTRIGIANO	MARIA		

LA POPOLAZIONE SCOLASTICA

Scuola Secondaria di 1° “Buonarroti”	Scuola Primaria “S. Giovanni Bosco”	Scuola Primaria “Aldo Moro”	Scuola dell’Infanzia Via Dante	Scuola dell’Infanzia Rodari	Scuola dell’Infanzia “S. Tommaso”
232 alunni (M. 123- F. 109)	178 alunni (M. 95 – F. 83)	141 alunni (M. 75– F. 66)	101 alunni (M. 51– F. 50)	51alunni (M. 23 – F. 28)	118 alunni (M. 66 - F. 52)
TOTALE N. 536 di cui					
	ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI (n. 8)				
3 psicofisico	1 psico-fisico	2 psico-fisico	0 psico-fisici	1 psico-fisico	1 psico-fisico

SEZIONI E CLASSI

Scuola Secondaria di 1° “Buonarroti”	Scuola Primaria S.G. Bosco	Scuola Primaria A. Moro	Scuola dell’Infanzia Via Dante	Scuola dell’Infanzia Rodari	Scuola dell’Infanzia “S. Tommaso”
4 classi prime a 30 h 3 classi seconde a 30 h 3 classi terze a 30 h	1 prima a tempo pieno 2 prime a tempo normale 3 seconde a tempo normale 1 terza a tempo pieno 2 terze a tempo normale	1 quarta a tempo pieno 3 quarte a tempo normale 1 quinta a tempo pieno 2 quinte a tempo normale	5 a tempo pieno	2 a tempo pieno 1 Sezione Primavera	5 classi a tempo pieno
TOTALE CLASSI 10	TOTALE CLASSI 16		TOTALE SEZIONI 12		

LE RISORSE PROFESSIONALI

N° Doc. S.S.S. di 1°	N° Doc. Sc. Primaria	N° Doc. Sc. Inf.	N.° Coll. Scol.	N° Operatori Impresa di Pulizia	D.S.G.A e ASS. AMM.	DOC. EX ART. 113	D. S
25 unità	31 unità	28 unità	12 unità	2 unità	1 unità 4 ass. amm.	2 unità	1 unità

RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

Il dialogo e la collaborazione con i genitori sono considerati preziose risorse per la costruzione, realizzazione, valutazione del progetto formativo, centrato sui bisogni degli alunni. Fatte salve particolari situazioni che vengono di volta in volta affrontate dai singoli docenti, dai Consigli di Intersezione, di Interclasse, di Classe o dal Dirigente, l'Istituto offre alle famiglie un ventaglio di diverse opportunità di colloquio e di incontro.

Dirigente: preferibilmente su appuntamento

Docenti:

INFANZIA: due incontri annuali pomeridiani, colloqui individuali, comunicazioni scritte, incontri d'intersezione con i rappresentanti di sezione.

PRIMARIA: due incontri annuali pomeridiani al termine di ogni quadrimestre per la consegna dei documenti di valutazione, comunicazioni scritte, incontri periodici con tutti gli insegnanti della classe.

SECONDARIA di PRIMO GRADO: in orario mattutino un'ora alla settimana, due volte al mese, secondo un calendario distribuito a ciascun alunno, due incontri annuali pomeridiani, due incontri pomeridiani al termine di ogni quadrimestre per la consegna dei documenti di valutazione, appuntamenti su richiesta dei genitori tramite comunicazione scritta.

ORGANI COLLEGIALI

- Consiglio di Istituto
- Consigli di Intersezione
- Interclasse
- Classe con la presenza dei rappresentanti dei genitori eletti
- Comitato di valutazione

RAPPORTI TRA DIVERSI ORDINI DI SCUOLE

Considerata la “centralità” dell'alunno, il cui sviluppo è un processo continuo nel corso del quale egli apprende in modo differenziato a seconda dell'età, sono previste, nell'ambito dell'autonomia, la progettazione e la realizzazione di percorsi didattico-organizzativi a favore della continuità tra i vari ordini di scuola. Vengono curati i rapporti tra i tre ordini di scuola attraverso la costituzione di commissioni che propongono iniziative finalizzate a:

PASSAGGIO DI INFORMAZIONI : Comunicazione tra gli ordini di scuola con colloqui periodici tra docenti infanzia-primaria- secondaria di Primo Grado , scheda di raccordo, profilo formativo e passaggio fascicoli personali degli alunni. Formazione delle classi condivisa tra ordini di scuola (commissione di docenti scuola primaria e scuola secondaria di Primo Grado).

REALIZZAZIONE DI ATTIVITA' COMUNI : La continuità educativa tra i diversi ordini di scuola è garantita dalla condivisione del progetto di democrazia, del progetto accoglienza/ministage, del progetto metodo di studio e gestione del tempo a casa (quinta primaria-prima media).
RACCORDI DISCIPLINARI: Monitoraggio risultati studenti (incontro insegnanti tra ordini di scuola).

ORGANIZZAZIONE DIDATTICA

GLI OBIETTIVI FONDAMENTALI DEL NOSTRO ISTITUTO

1. Coinvolgere le famiglie nel processo educativo e formativo dei propri figli.
2. Assicurare una continuità educativa e formativa tra i tre ordini di scuola: Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria e Scuola Secondaria di primo grado.
3. Prestare attenzione alle "diversità" e valorizzarle.
4. Favorire l'introduzione di nuove metodologie e tecniche didattiche.
5. Garantire lo studio delle lingue comunitarie.
6. Garantire l'uso delle tecnologie multimediali nella didattica.
7. Instaurare rapporti collaborativi con gli Enti Locali al fine di assicurare un maggior numero di servizi agli alunni: trasporto, refezione scolastica, tempo integrato, piedibus.
8. Favorire l'arricchimento dell'offerta formativa sia con l'intervento di esperti esterni sia con l'attivazione di progetti complementari.
9. Leggere i bisogni e i disagi preadolescenziali e intervenire prima che si trasformino in malesseri profondi, disadattamenti e abbandoni, coinvolgendo le famiglie.

SCUOLA DELL'INFANZIA La scuola dell'infanzia si inserisce in un percorso educativo iniziato in famiglia e pone le basi degli apprendimenti futuri nella scuola primaria. Le azioni educative sono sostenute da scelte pedagogiche di fondo che privilegiano l'esperienza come fonte di conoscenza attraverso il gioco, l'esplorazione e la ricerca, la vita di relazione e la promozione dell'autonomia personale privilegiando le routine. I progetti e le attività di apprendimento si articolano tenendo in considerazione lo sviluppo dei seguenti campi di esperienza: - Il sé e l'altro (le domande dei bambini, l'ambiente sociale e il vivere insieme); - Il corpo e il movimento (Identità, autonomia, salute); - Immagini, suoni e colori; - I discorsi e le parole (Comunicazione, lingua, cultura); - La conoscenza del mondo (Ordine, misura, spazio, tempo, natura).
AFFINCHE' IL BAMBINO POSSA DIVENTARE COMPETENTE PASSANDO DAL SAPERE, AL SAPER FARE E AL SAPER ESSERE

I progetti e le unità di apprendimento possono essere di plesso , di sezione, di gruppi di intersezione. I progetti di intersezione vengono offerti ai bambini delle due sezioni suddivisi in modo da formare gruppi della stessa età; si tratta di attività pensate in relazione alle caratteristiche di sviluppo e alle potenzialità di bambini di 3, di 4 e di 5 anni.

SCUOLA PRIMARIA Nella scuola Primaria le attività di arricchimento dell'offerta formativa trovano la loro applicazione nei seguenti progetti che spaziano da attività di approfondimento disciplinare, di integrazione e inclusione e di continuità ad altre teatrali-musicali, motorie e sportive, di educazione ambientale, alla salute e alla convivenza civile. Il percorso educativo della scuola primaria, nella prospettiva della maturazione del profilo educativo, culturale e professionale dello studente, atteso per la conclusione del primo ciclo dell'istruzione, utilizza gli obiettivi specifici d'apprendimento esplicitati nel documento delle Indicazioni Nazionali, ordinati per discipline e per educazioni. Per raggiungere le sue finalità, la scuola deve trovare metodologie di lavoro adeguate facendo soprattutto leva sull'interesse e sulla partecipazione attiva dei bambini. Pertanto l'approccio di base per un apprendimento formativo prevede alcuni aspetti rilevanti:

- ☐ partire dall'esperienza e dagli interessi dell'alunno inteso come soggetto attivo;
- ☐ accertarne le abilità di partenza;
- ☐ conoscere e valorizzare le attitudini individuali nel rispetto degli stili cognitivi e del patrimonio culturale individuale;
- ☐ realizzare un clima sociale positivo.

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

A fondamento di ogni azione didattica e di apprendimento, ci sono alcuni valori educativi che ne caratterizzano l'evoluzione e la concreta attuazione. Le scelte educative pertanto costituiscono il quadro generale e lo sfondo integratore attorno al quale si deve sviluppare un processo di apprendimento autentico. La scuola, quindi, si impegna a riconoscere a ogni ragazzo e ragazza una propria specifica personalità, dei singolari e caratteristici stili di apprendimento, delle qualità relazionali, che esaltando le diversità, consentano a ciascuno di esprimere il proprio talento.

ORARIO SCOLASTICO E TEMPI DI APPRENDIMENTO

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO “Michelangelo Buonarroti”

- Tempo scuola di 30 ore settimanali per 5 giorni la settimana e 2 lingue straniere (inglese/francese). Sabato chiuso.

SCUOLA PRIMARIA “San Giovanni Bosco” – “Aldo Moro”

- Tempo scuola di 27 h settimanali per 5 giorni in orario antimeridiano per tre prime, due seconde, due terze, tre quarte e due quinte. Sabato chiuso.
- 39/40 h settimanali per 5 giorni: 4 giorni con servizio mensa per una prima, una terza, una quarta e una quinta. Sabato chiuso.

ORARIO AGGIUNTIVO FACOLTATIVO:

rientri pomeridiani con orario variabile in relazione ai progetti attivati.

SCUOLA DELL'INFANZIA “Via Dante”- “Rodari”- “San Tommaso”

Le scuole dell'infanzia del circolo offrono all'utenza il seguente servizio:

- 40 h settimanali per 5 giorni dalle ore 8,00 alle ore 16,00 in 4 sezioni del plesso via Dante e in 2 sezioni del plesso G. Rodari. Sabato chiuso.
- 40 h settimanali per 5 giorni dalle ore 8,00 alle ore 16,00 in 5 sezioni del plesso San Tommaso. Sabato chiuso.
- 25 h settimanali per 5 giorni dalle ore 8,00 alle ore 13,00 in 1 sola sezione del plesso via Dante. Sabato chiuso.
- 25 h settimanali per 5 giorni dalle ore 8,00 alle ore 13,00 nella sezione Primavera del plesso G. Rodari. Sabato chiuso.

Criteri di stesura dell'orario.

Il compito di stilare l'orario scolastico spetta al capo d'Istituto che si avvale della collaborazione del docente collaboratore. Il Collegio fissa, ad inizio di ogni anno scolastico, i criteri di carattere didattico. Il Consiglio di Istituto fissa i vincoli relativi all'organizzazione dei servizi scolastici quali: trasporto, mensa, orario di inizio e fine lezioni, inizio e fine dei rientri pomeridiani. L'orario è strutturato in modo flessibile, a seconda delle esigenze didattiche o di tipo organizzativo.

Servizi aggiuntivi.

Mensa. Le refezioni scolastiche vengono organizzate dalle amministrazioni comunali su progetto orario della scuola, tramite ditte esterne. La vigilanza durante i pranzi è affidata al personale docente. Appositi comitati di genitori effettuano azione di controllo sulla qualità delle pietanze. Il personale docente ed i genitori partecipano periodicamente ad incontri sulla qualità della ristorazione con l'ASL, la ditta appaltatrice il servizio e le amministrazioni comunali per ottimizzare il servizio.

Trasporto. Il comune di Giovinazzo ha affidato il servizio di trasporto a dipendenti comunali.

Tali servizi condizionano gli orari dei plessi in quanto i mezzi utilizzati servono per più realtà.

Criteri formazione classi.

- 1) Eterogeneità della preparazione degli alunni all'interno della stessa classe.
- 2) Presenza di più alunni, provenienti dalla stessa classe e frazione (quando possibile).
- 3) Rispetto, ove possibile, del modulo richiesto dai genitori (nel caso in cui le richieste fossero superiori alla disponibilità si procede a sorteggio).
- 4) Distribuzione in modo omogeneo nelle varie classi degli alunni che presentano difficoltà.
- 5) Per quanto possibile si cerca di favorire l'omogeneità numerica e di genere nella composizione delle classi.

Assegnazione e utilizzo docenti.

La competenza è attribuita al Capo d'Istituto in base alla normativa vigente.

SCELTE DIDATTICHE

CRITERI GENERALI DI CONDUZIONE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE. GESTIONE DELLE VARIABILI ORGANIZZATIVE, MODALITÀ' DI INTERVENTO IN RAPPORTO ALLE DIFFERENZE INDIVIDUALI.

Nell'elaborazione della progettazione didattica si realizzano le competenze specifiche dei docenti. Essa pertanto è di stretta competenza del Collegio dei Docenti quale organo di coordinamento e di sintesi che, anche nelle sue articolazioni, matura le scelte fondamentali sulla base delle quali i Consigli di Interclasse e di Classe dei soli docenti, i gruppi organizzativi, i docenti di area, articolano le proposte operative.

Ogni gruppo docente programma la scelta dei contenuti culturali delle varie discipline tenendo presente che:

- a. i contenuti delle singole materie non sono il solo fine dell'insegnamento, ma anche strumento indispensabile per il raggiungimento degli obiettivi e il perseguimento delle finalità generali dell'azione educativa e didattica;
- b. le Indicazioni Nazionali e le scelte formative d'Istituto sono la cornice di riferimento all'interno della quale ogni docente effettua le scelte funzionali al raggiungimento dell'obiettivo prefissato.

Nella progettazione si delineano quindi i percorsi didattici mediante la puntualizzazione e l'adeguamento dei seguenti criteri e modalità:

- 1) Sistematicità (coerenza tra fini, mezzi, tempi, contesti);
- 2) flessibilità (adeguamento permanente alle esigenze formative che emergono) “in itinere”;
- 3) professionalità (competenze tecniche e relazionali);
- 4) collegialità (condivisione delle scelte e dei percorsi);
- 5) intenzionalità (nelle scelte e nei traguardi desiderabili);

6) continuità (agevolazione dei passaggi tra contesti e istituzioni nell'ambito dei percorsi curriculari);

7) verificabilità dei risultati (conseguimento di obiettivi a breve, medio, lungo termine da verificare utilizzando strumenti diversificati: test, prove standardizzate, prove quantificabili, integrazioni, esercitazioni ecc.).

8a Criteri e modalità di gestione della classe

Nella conduzione delle attività di insegnamento-apprendimento si opera nel rispetto di alcuni fondamentali criteri e modalità ad essi raccordate.

- valorizzazione e contestualizzazione delle esperienze degli alunni;
- creazione di un clima sociale positivo;
- unitarietà dell'insegnamento;
- individualizzazione dell'insegnamento;
- integrazione del diversamente abile e degli alunni svantaggiati ed in difficoltà;
- integrazione degli alunni stranieri.

8b VERIFICA: criteri generali

- Individuare il campo degli elementi e delle informazioni che si vogliono raccogliere;
- scegliere lo strumento per raccogliere le informazioni;
- formulare le richieste in modo chiaro ed esplicito per gli alunni;
- riferirsi all'insieme delle attività programmate e realizzate precedentemente;
- delimitare e precisare gli elementi che si vogliono raccogliere;
- interpretare gli elementi raccolti non in rigide catalogazioni valutative.

Le prove di verifica possono essere orali, scritte, pratiche, strutturate, graduate e non.

8c VALUTAZIONE: criteri generali.

Valutazione d'Istituto

Il Collegio dei docenti nelle sue varie articolazioni valuta il proprio lavoro attraverso:

- analisi situazione di partenza delle classi e degli alunni;
- l'efficacia e la coerenza delle forme organizzative assunte per conseguire gli obiettivi didattici ed educativi;
- l'opportunità e l'efficacia delle collaborazioni esterne per la realizzazione dei vari progetti;

- le modalità relazionali del lavoro di gruppo docente più opportune;
- la valenza delle innovazioni metodologiche introdotte e di volta in volta proposte;
- la concretizzazione di interventi personalizzati e diversificati.

Valutazione

L'Istituto persegue il fine di attivare, nel corso degli anni, un programma di autovalutazione degli alunni, sia sul piano delle relazioni, che delle abilità trasversali ai saperi, che su quello delle conoscenze. Questo processo è teso a formare in ogni singolo alunno/a una piena e matura consapevolezza su se stesso e sulle proprie prestazioni.

Valutazione degli alunni

- Analisi situazione di partenza;
- analisi del processo evolutivo dell'alunno e della classe;
- individuazione delle potenzialità, delle difficoltà e degli stili di apprendimento;
- definizione degli obiettivi di classe e personalizzati;
- verifica dei risultati;
- programma di sviluppo;
- partecipazione e organizzazione, relazione e impegno-

PROGETTAZIONE CURRICOLARE E DI ARRICCHIMENTO E AMPLIAMENTO DEL POF

L'autonomia scolastica permette di integrare il curricolo normale con progetti particolari ed iniziative che ampliano l'offerta formativa, proponendo attività finalizzate a migliorare la qualità della scuola. Il Progetto in questione, attuato dalla comunità dell'Istituto Comprensivo "Buonarroti- San G. Bosco" in questa annualità 2016/17, ha la finalità **generale** della prevenzione di **qualsiasi forma di disagio per favorire la massima integrazione di tutti gli alunni con un percorso metodologico comune**. Le attività didattiche possono essere ampliate ed integrate da iniziative che non sono semplici "aggiunte" al programma scolastico, ma risultano armonicamente inserite nella programmazione educativa e didattica di ciascuna classe. Esse favoriscono i collegamenti interdisciplinari e contribuiscono a garantire in modo equilibrato lo sviluppo cognitivo, affettivo e relazionale dell'alunno. Gli obiettivi generali dell'ampliamento dell'offerta formativa sono i seguenti: migliorare il modello organizzativo della scuola, promuovere e sostenere la collaborazione tra scuola ed Enti presenti sul territorio, prevenire il disagio, la dispersione e favorire l'integrazione, programmare ed attuare attività che favoriscano la continuità tra gli ordini di scuola, utilizzare le dotazioni informatiche per iniziative didattiche, programmare attività espressive, manuali, motorie che permettano agli alunni di manifestare attitudini e potenzialità, garantire a tutti gli alunni e al personale condizioni di sicurezza all'interno della scuola.

SCUOLA DELL'INFANZIA

PROGETTI ARRICCHIMENTO		INIZIATIVE VARIE
Via Dante-Rodari - Progetto Accoglienza L'APPETITO VIEN LEGGENDO (Plessi Rodari-Via Dante) - IL GIGANTE EGOISTA (San Tommaso) - Progetto Annuale SHAKESPEREANDO - Progetto Multimediale CLICCANDO,,, NATURALMENTE per 5enni (Rodari-San Tommaso) - Progetto Inglese WE LOVE LONDON per 5enni - Progetto Continuità scuola primaria - Progetto Continuità sezione primavera/Birbalandia/Petite Ecôle - Progetto Motorio per 5enni(Rodari- Via Dante) - Motorio curricolare e Mini Tennis (San Tommaso) - Progetto Musicoterapia per 4enni - Progetto Teatro (Rodari-Via Dante) - Progetto screening per cinquenni DSA	- Progetto multimediale - Mini Tennis - Progetto Motorio	- Didattica del territorio - Manifestazione Finale d'Istituto GIO.MO.VI - Partecipazione ad eventuali PROGETTI che potranno subentrare nel corso dell'anno scolastico

SCUOLA PRIMARIA

	CLASSI PRIME	
- Progetto Accoglienza "GIOCA CON NOI" - Progetto CONTINUITA' con la Scuola dell'Infanzia - Progetto INTERDISCIPLINARE di	- Progetto di GIOCO-SPORT, a cura di un esperto esterno #CICLOAVVENTURE - Progetto MIUR, CONI, CIP, PCM	- Didattica del territorio - Manifestazione Finale d'Istituto GIO.MO.VI - Partecipazione ad eventuali PROGETTI

CITTADINANZA ATTIVA • Progetto NATALE d'Istituto • Progetto Lettura "CANTASTORIE IN ERBA" • Progetto d'Istituto di Educazione alla Mobilità Sostenibile "DIVENTA PIE'...DONE" • Progetto d'Istituto "ORTO IN CONDOTTA", in collaborazione con Slow Food • PROGETTO DI RECUPERO E POTENZIAMENTO (CONTEMPORANEA PRESENZA)	"SPORT DI CLASSE" • Progetto "LABORATORIO MUSICALE", a cura di un esperto esterno	che potranno subentrare nel corso dell'anno scolastico • SPETTACOLO TEATRALE "STORIE A PEDALI" ARTERIETEATRO • VISITA DIDATTICA GUIDATA
--	--	---

	CLASSI SECONDE	
• PROGETTO INTERDISCIPLINARE "IO TRA TERRA E MARE" • Progetto Accoglienza "ARRIVIAMO DAL MARE ... PRONTI A IMPARARE" • Progetto Interdisciplinare "UN MARE DA IMPARARE" • Progetto "VELA A SCUOLA" • Progetto Slow Food "ORTO IN CONDOTTA" • Progetto NATALE • Progetto Affettivo-Relazionale con l'intervento di esperti esterni (compatibilità finanziaria della scuola) • Progetto "PET THERAPY" • Progetto formativo Alunni diversabili	• Progetto Gioco-Sport a scuola con l'intervento dell'esperto Fabio Pansini (con un contributo minimo da parte delle famiglie) • Laboratorio MUSICALE con l'intervento di esperti (con un contributo minimo da parte delle famiglie)	• Didattica del territorio • Manifestazione Finale d'Istituto GIO.MO.VI • Partecipazione ad eventuali PROGETTI che potranno subentrare nel corso dell'anno scolastico

	CLASSI TERZE	
• Progetto Interdisciplinare Lettura-Ambiente “MENS SANA IN CORPORE SANO” • “ORTO IN CONDOTTA” • Progetto Natale “RIVOCATIONE STORICA DELLA NATIVITA’ “ • Progetto di Ed. Stradale” DIVENTA PIÙ...DONE” • PROGETTO DI RECUPERO E POTENZIAMENTO (CONTEMPORANEA PRESENZA)	• Progetto Laboratorio Musicale • Progetto di educazione AFFETTIVO RELAZIONALE - • Progetto vela “A TUTTA VELA”	• Didattica territoriale. • Percorso Interattivo Stabile “Caccia ai Nutrienti” presso la Cittadella della Scienza di Bari • Laboratorio sui fossili a cura dell’Associazione TERRAE

	CLASSI QUARTE	
• Progetto accoglienza “GIOCAMPUS: L’ESTATE SI RACCONTA” • Progetto Lettura: il libro digitale “MENS SANA IN CORPORE SANO” • Progetto Natale • Progetto Ambiente, salute, legalità “ORTO IN CONDOTTA” • Progetto di ED. AFFETTIVO RELAZIONALE • Progetto di ED. STRADALE E MOBILITÀ SOSTENIBILE	• Progetto Gioco Sport: MINIVOLLEY • Progetto vela “VELAASCUOLA” • Progetto “LABORATORIO MUSICALE”	• Didattica del territorio • Progetto “Ci@o Ci 6”, attività di sensibilizzazione e prevenzione all’uso consapevole di Internet a cura dell’associazione S.O.S. Il Telefono Azzurro Onlus. • Percorso Interattivo Stabile “Caccia ai Nutrienti” presso la Cittadella della Scienza di Bari

	CLASSI QUINTE	
- Progetto accoglienza “ScuOLIMPIADI” - Progetto interdisciplinare di lettura “VIVI PER ESSERE LA MERAVIGLIA E L’AMMIRAZIONE DEL TUO TEMPO (MACBETH)” - Progetto di educazione stradale e Mobilità sostenibile “Diventa PIE’...done” - Progetto “SPORT DI CLASSE” - Progetto NATALE - Progetto Continuità “IN DIRITTURA DI ARRIVO” - Progetto “UNA STORIA: MARIA SANTISSIMADI CORSIGNANO” - Progetto Ed. stradale “PER LE STRADE DEL MONDO” - Progetto d’integrazione	Progetto gioco sport: MINIVOLLEY e VELASCUOLA Federazioni FIPAV e FIV	- Progetto “Ci@o Ci 6”, attività di sensibilizzazione e prevenzione all’uso consapevole di Internet a cura dell’associazione S.O.S. Il Telefono Azzurro Onlus. - Visita guidata al Porto di Molfetta - Visita guidata alla Certosa di Padula “Fare Verde onlus” Bitonto - RICICLIAMONIADI” dell’Ordine Francescano Secolare “Fraternità SS. Crocifisso” di Giovinazzo - Spettacolo teatrale CENERENTOLA presso il Teatro Petruzzelli - Didattica del territorio

	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	
Continuità	Merenda della solidarietà	Manifestazione
Orientamento	AIDO	Giornalino Koinè
Educazione all’affettività e alla sessualità con la partecipazione di specialisti	Open- day	Manifestazioni culturali
Bullismo e Cyberbullismo	Giornata della Pace	Torneo sportivo di pallavolo e calcetto
Campionati sportivi studenteschi	Giornata della Memoria	“Sono cambiamenti solo se spaventano: l’italiano alle prese con la contemporaneità” con la dott.sa Vera Gheno, responsabile Twitter dell’Accademia della Crusca
Lettore di lingua inglese con esperto madrelingua	Giornata Europea delle vittime del terrorismo	

• Un Natale In Festa	• Lotta alle mafie	
• Crescere in musica, danza e teatro (associazione Wagner)	• Giornale scolastico	
• Shoah	• Clil in lingua inglese	
• "Un inno per l'Unità, la Bandiera e la Costituzione"		
• Scambialibro (associazione tracce)		
• Avviamento allo sport: pallavolo calcio a.5, basket		
• Giocare con l'argilla		
• I Mascheroni		

CITTADINANZA E LEGALITA'

Educazione alla Cittadinanza

- Bullismo e discriminazione
- Tutela dell'ambiente
- Il valore del volontariato
- Sport e lealtà
- Arte e Musica per educare alla convivenza civile
- Educare ai media e alle nuove tecnologie:
 - 1) Il cattivo uso del cellulare
 - 2) I pericoli della navigazione in internet
 - 3) La diffamazione in rete e l'uso di immagini offensive nei confronti di amici e conoscenti: conseguenze previste dalla legge.
- Lotta alle Mafie: incontro formativo con il relatore dell'Associazione "Sulle Regole" di Gherardo Colombo.

Educazione alla Salute

- Prevenzione delle dipendenze patologiche:
 - 1) Video-game
 - 2) Alcol, fumo, droga
 - 3) Anoressia, bulimia
- Affettività e sessualità: il benessere dell'adolescente.
- La qualità della vita sin dall'infanzia (Attività formativa di educazione alimentare a cura del dott. Vito Fanelli)

Progetti in continuità

- “Orto in condotta”
- “Un'alleanza educativa per la scuola e oltre la scuola” RETE SCOLASTICA
- “Cibiamoci” a cura della Cooperativa Anthropos
- Progetto di potenziamento e arricchimento della offerta formativa della lingua inglese con attività di compresenza lettore madre lingua e docente
- ” Il laboratorio del mare con i cinque sensi” Scuola infanzia Rodari sez. A/scuola primaria sez. 1A-2C-4C-5B/S.S. I grado sez. 3A-3C-1B
- ”A teatro tutto è possibile” Scuola infanzia Rodari sez. A/scuola primaria 1A-2C-4C-5B/S.S. I grado 3A-3C-1B
- Sportello d'ascolto psicologico

Formazione ed eventi

Interventi formativi avviati nell'a.s. 2016/2017

- Corso di formazione “Valutare le competenze matematiche. Le rubriche valutative”, tenuto dalla prof.ssa Gabriella Colaprice nei giorni 10 – 16 – 23 maggio 2016, per un totale di 9 ore.
- Corso di formazione “Le prove standardizzate di Italiano”, tenuto dalla prof.ssa Carmela Tarantino nei giorni 04 – 17 marzo 2016, per un totale di 9 ore.
- Corso di formazione “Il ragazzo ADHD”, tenuto dalla dott.ssa Rosanna Mastrorilli in data 26 aprile 2016.

- Conferenza “Le indicazioni nazionali e i nuovi profili della grammatica”, tenuta dal Prof. Francesco Sabatini, Presidente onorario dell’Accademia della Crusca, Professore Emerito dell’Università degli Studi Roma Tre.
- Conferenza “Il messaggio di Don Milani tra parola e silenzio”, tenuta dal Giudice del Tribunale di Trani Francesco Messina.
- Incontro con **Alberto Pellai**, psicoterapeuta, esperto per l’infanzia e l’adolescenza, dell’Università di Milano.

Eventi

- “Sono cambiamenti solo se spaventano: l’italiano alle prese con la contemporaneità” con la dott.ssa **Vera Gheno**, responsabile Twitter dell’Accademia della Crusca (11 febbraio 2017)

Corsi

- Progetto formativo per l’acquisizione di competenze digitali, finalizzato al conseguimento della certificazione ECDL, tenuto da formatori [AICA](#) - **Associazione Italiana per l’Informatica e il Calcolo Automatico. (ECDL base: 4 moduli di 40 ore + ECDL Full Standard: 3 moduli di 30 ore).**
- “La didattica per competenze: dal curricolo verticale alla programmazione di Unità di Insegnamento/Apprendimento”-incontri di formazione con la Prof.ssa Colaprice Gabriella articolato in quattro incontri della durata di tre ore, programmati nel mese di febbraio 2017.
- Formazione sul Registro Elettronico da parte del Team Digitale della scuola.
- Formazione sui Disturbi Specifici dell’Apprendimento: “Dall’informazione alla formazione: i Disturbi Specifici dell’Apprendimento”, corso articolato in quattro/cinque incontri tenuti dalla dott.ssa D’Aquino Claudia e dalla dott.ssa Monica Maria Losurdo , programmati per i mesi di novembre e dicembre.
- Progetto di formazione “Psicologia scolastica” tenuto dalla dott.ssa de Pinto Anna per docenti e genitori degli alunni della Scuola Primaria e della Scuola dell’Infanzia coinvolti nel progetto (incontro informativo – attività di screening per rilevazione di fenomeni di disagio scolastico, evolutivo o sociale – formazione su criticità emerse).

- Progetto di formazione sui disturbi dell'età evolutiva e sulla conoscenza dell'Applied Behavior Analysis (A.B.A.), tenuto dalla dott.ssa Paola Annese, psicologa e psicoterapeuta cognitivo comportamentale

**PIANO TRIENNALE
PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO NAZIONALE
SCUOLA DIGITALE
DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO
"SAN GIOVANNI BOSCO – BUONARROTI"**

TRIENNIO 2016/2019

ANIMATRICE DIGITALE

De Palo Nunzia

TEAM DIGITALE

Persia Lorenza

Morea Laura

Saracino Carmela

PREMESSA

Il nostro Istituto *“al fine di sviluppare e migliorare le competenze digitali e di rendere la tecnologia digitale uno strumento didattico di costruzione delle competenze in generale”* (L. 107 del 13/7/2015), promuove l'avvio all'interno del proprio Piano Triennale per l'Offerta Formativa, del Piano Nazionale per la Scuola Digitale.

Lo sviluppo del piano d'intervento riguardo il PNSD sarà promosso dalla figura di sistema dell'animatore digitale d'Istituto.

Egli coordinerà la diffusione dell'innovazione a scuola e le attività del PNSD, comprese quelle previste nel Piano triennale dell'offerta formativa di Istituto attraverso la collaborazione con l'intero staff della scuola e in particolare con gruppi di lavoro, operatori della scuola, Dirigente, DGSA, soggetti rilevanti, anche esterni alla scuola, che possono contribuire alla realizzazione degli obiettivi del PNSD.

L'animatore digitale, inoltre, potrà coordinarsi con altri animatori digitali del territorio, anche attraverso specifici gruppi di lavoro.

Ambiti di intervento dell'Animatore Digitale

FORMAZIONE INTERNA:

Stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi.

COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA:

Favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE:

Individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. Uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

Piano di intervento 2016/19

AMBITO	A.S. 2016/17	A.S. 2017/18	A.S. 2018/19
FORMAZIONE INTERNA	• Pubblicazione e socializzazione delle finalità del PNSD con il corpo docenti. • Somministrazione di un questionario per rilevare, analizzare e determinare i diversi livelli di partenza al fine di organizzare corsi di formazione ad hoc per acquisire le competenze di base informatiche e/o potenziare quelle già esistenti. • Creazione di uno spazio sul sito scolastico dedicato al PNSD e alle relative attività. • Formazione specifica dell' Animatore Digitale e del team. • Formazione base per l'uso degli strumenti tecnologici già presenti a scuola. • Attivazione di un percorso di formazione sull'utilizzo delle funzionalità base e avanzate del registro elettronico. • Formazione base all'uso della LIM. • Formazione del personale della segreteria per la corretta gestione del sito (pubblicazione circolari, albo pretorio...)	• Formazione specifica dell' Animatore Digitale e del team. • Somministrazione di un questionario ai docenti per la rilevazione dei bisogni formativi. • Utilizzo del PC e della LIM nella didattica quotidiana. • Formazione avanzata per i docenti per l'uso degli strumenti tecnologici già presenti a scuola e sull'uso di programmi di utilità e on line free per testi cooperativi, presentazioni, mappe e programmi di lettura da utilizzare nella didattica inclusiva. • Formazione sulle tematiche della cittadinanza digitale. • Sostegno ai docenti per lo sviluppo e la diffusione del pensiero computazionale con incontri di approfondimento e confronto. • Partecipazione alla rete territoriale e Nazionale Animatori Digitali. • Partecipazione a bandi	• Formazione specifica dell' Animatore Digitale e del team. • Utilizzo del PC, tablet e LIM nella didattica quotidiana. • Coinvolgimento di tutti i docenti all'uso di testi digitali ad integrazione dei testi cartacei. • Formazione per l'uso di applicazioni utili per l'inclusione. • Organizzazione e formazione sull'utilizzo del coding nella didattica: il linguaggio di Scratch. • Sostegno ai docenti per lo sviluppo e la diffusione del pensiero computazionale. • Creazione di un repository (archivio dati) d'istituto per discipline d'insegnamento e aree tematiche per la condivisione dei materiali prodotti. • Partecipazione a bandi nazionali, europei e internazionali. • Questionario di

	• Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio. • Partecipazione a bandi nazionali, europei e internazionali. • Questionario di monitoraggio per la rilevazione del livello di competenze digitali acquisite. • Questionario di monitoraggio per la rilevazione del livello di soddisfazione svolto dall'Animatore Digitale. • Pubblicizzazione degli esiti dei questionari.	nazionali, europei e internazionali. • Questionario di monitoraggio per la rilevazione del livello di competenze digitali acquisite. • Questionario di monitoraggio per la rilevazione del livello di soddisfazione svolto dall'Animatore Digitale. • Pubblicizzazione degli esiti dei questionari.	monitoraggio per la rilevazione del livello di competenze digitali acquisite. • Questionario di monitoraggio per la rilevazione del livello di soddisfazione svolto dall'Animatore Digitale. • Pubblicizzazione degli esiti dei questionari.
--	---	--	--

COINVOLGI-
MENTO
DELLA
COMUNITA'
SCOLASTICA

- Favorire l'abbattimento delle problematiche di accesso al registro elettronico e agli strumenti per la formazione.
- Partecipazione nell'ambito del progetto "Programma il futuro" all'Ora del Codice della Scuola Primaria e della Secondaria di primo grado attraverso laboratori di coding anche con attività unplugged.
- Coordinamento con lo staff di direzione, con le figure di sistema e con gli operatori tecnici.
- Coinvolgimento di esperti informatici esterni nei percorsi di formazione.
- Sostegno ai docenti nell'uso di strumenti informatici, sussidi didattici, software educativi e applicazioni web utili per la didattica e la professione.

- Partecipazione nell'ambito del progetto "Programma il futuro" all'Ora del Codice della Scuola Primaria e della Secondaria di Primo Grado attraverso laboratori di coding anche con attività unplugged.
- Coordinamento con lo staff di direzione, con le figure di sistema e con gli operatori tecnici.
- Eventi aperti al territorio con particolare riferimento ai genitori e agli alunni sui temi del PNSD (cittadinanza digitale, sicurezza, uso dei social network, educazione ai media, cyberbullismo).
- Realizzazione di una comunità anche online con le famiglie e territorio attraverso servizi digitali che potenzino il sito Web della scuola.
- Sostegno ai docenti nell'uso di strumenti informatici, sussidi didattici, software educativi e applicazioni web utili per la didattica e la professione.
- Coinvolgimento di esperti informatici esterni nei percorsi di formazione.
- Utilizzo di cartelle e documenti condivisi nel cloud per la formulazione e la

- Coordinamento con lo staff di direzione, con le figure di sistema e con gli operatori tecnici.
- Sostegno ai docenti nell'uso di strumenti informatici, sussidi didattici, software educativi e applicazioni web utili per la didattica e la professione.
- Utilizzo di cartelle e documenti condivisi nel cloud per la formulazione e la condivisione di documentazione: programmazioni, progetti, relazioni finali, modulistica, azioni del PTOF.
- Sperimentazioni di soluzioni digitali hardware e software sempre più innovative.
- Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali anche attraverso accordi di rete con altre istituzioni scolastiche.

		condivisione di documentazione: programmazioni, progetti, relazioni finali, modulistica, azioni del PTOF.	
--	--	--	--

CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE	• Ricognizione della dotazione tecnologica di Istituto e sua eventuale implementazione. • Integrazione, ampliamento e utilizzo della rete Wi-fi di Istituto. • Promuovere l'utilizzo di tecnologie web-based per la didattica. • Introduzione al coding con le attività proposte da "Programma il futuro". • Coordinamento delle iniziative digitali per l'inclusione. • Attività didattica e progettuale con sperimentazione di nuove metodologie. • Partecipazione ai bandi.	• Ricognizione della dotazione tecnologica di Istituto e sua eventuale integrazione/revisio- ne. • Integrazione, ampliamento e utilizzo della rete Wi-fi di Istituto. • Presentazione di strumenti di condivisione, di repository, di App, Software e Cloud per la didattica. • Sperimentazione di nuove metodologie nella didattica: webquest e flippedclassroom. • Partecipazione ai bandi.	• Accesso ad Internet wireless/LAN per tutto il personale della scuola. • Regolamentazione dell'uso di tutte le attrezzature della scuola (aula informatica, pc, LIM, computer portatili, videoproiettori). • Diffusione della sperimentazione di nuove metodologie nella didattica: webquest e flippedclassroom. • Risorse educative aperte (OER) e costruzione di contenuti digitali. • Sviluppo del pensiero computazionale. • Utilizzo del coding. • Partecipazione ai bandi.
---	--	---	---

Essendo parte di un Piano Triennale, ogni anno, potrebbe subire variazioni o essere aggiornato in base alle esigenze e ai cambiamenti dell'istituzione Scolastica.

AGGIORNAMENTO E FORMAZIONE

Il Collegio Docenti, ad inizio anno, elabora un piano di aggiornamento triennale su tematiche ritenute fondamentali per la formazione dei docenti stessi. La pianificazione delle azioni è il cuore della predisposizione del piano d'interventi. Si parte con la previsione dell'impegno di risorse umane interne alla scuola, definendo ciò che esula dalle normali funzioni di servizio e che ha un impatto aggiuntivo di carattere finanziario (docenti, personale ATA, DS) e di quelle esterne (consulenti, formatori, ecc.), quantificando le spese che la scuola intende sostenere per l'attuazione delle azioni descritte. **Interventi formativi avviati nell'a.s. 2015/2016**

Incontri formativi

- Conferenza “Le indicazioni nazionali e i nuovi profili della grammatica”, tenuta dal Prof. Francesco Sabatini, Presidente onorario dell'Accademia della Crusca, Professore Emerito dell'Università degli Studi Roma Tre.
- Conferenza “Il messaggio di Don Milani tra parola e silenzio”, tenuta dal Giudice del Tribunale di Trani Francesco Messina.

Corsi di formazione

- Corso di formazione “Valutare le competenze matematiche. Le rubriche valutative”, tenuto dalla prof.ssa Gabriella Colaprice.
- Corso di formazione “Le prove standardizzate di Italiano”, tenuto dalla prof.ssa Carmela Tarantino.
- Corso di formazione “Il ragazzo ADHD”, tenuto dalla dott.ssa Rosanna Mastrorilli.
- Corso di “Educazione alla salute e educazione alimentare”

Interventi formativi programmati nell'a.s. 2016/2019

Incontri formativi

- “Sono cambiamenti solo se spaventano: l’italiano alle prese con la contemporaneità” con la dott.ssa **Vera Gheno**, responsabile Twitter dell’Accademia della Crusca.
- “Ragazzi in crescita: turbinio di emozioni”, incontro con **Alberto Pellai**, psicoterapeuta, esperto per l’infanzia e l’adolescenza, dell’Università di Milano.
- “C’era una donna nel lager...” con il dott. **Raffaele Pellegrino**, cultore della materia in Filosofia presso l’Università degli Studi di Bari, responsabile della sezione didattica dell’Istituto Storico Pugliese.

Corsi di formazione

- “Elaborazione del curricolo per competenze con Unità di Insegnamento/Apprendimento; verifica e valutazione delle conoscenze, abilità e competenze”, tenuto dalla Prof.ssa Colaprice Gabriella.
- Formazione sui Disturbi Specifici dell’Apprendimento: “Dall’informazione alla formazione: i Disturbi Specifici dell’Apprendimento”, tenuto dalla dott.ssa D’Aquino Claudia e dalla dott.ssa Monica Maria Losurdo.
- Il registro elettronico: istruzioni per l’uso.
- Progetto “Orto in condotta”, progetto in rete con l’I.C. “Bavaro-Marconi”.
- Progetto “È una questione di privacy”.
- Progetto “A scuola di sicurezza”.
- Progetto “Interventi di primo soccorso: conoscere ed utilizzare il defibrillatore”

- Progetto di formazione “Psicologia scolastica” tenuto dalla dott.ssa de Pinto Anna per docenti e genitori degli alunni della Scuola Primaria e della Scuola dell’Infanzia coinvolti nel progetto.
- Progetto di formazione sui disturbi dell’età evolutiva e sulla conoscenza dell’Applied Behavior Analysis (A.B.A.)
- Progetto formativo per l’acquisizione di competenze digitali, finalizzato al conseguimento della certificazione ECDL, tenuto da formatori [AICA](#) - **Associazione Italiana per l'Informatica e il Calcolo Automatico.**
- Corsi di formazione nazionali organizzati dall’ANSAS-MIUR presso le Scuole Presidio operanti nel territorio provinciale.

Oltre a tali corsi, i docenti potranno partecipare a quanto verrà proposto da altre agenzie formative.

Il presente Piano, approvato all’unanimità dal Collegio dei Docenti, potrà essere modificato nel corso degli anni scolastici con la stessa procedura per far fronte a nuove esigenze.



**PIANO DI
MIGLIORAMENTO
DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO
"SAN GIOVANNI BOSCO – BUONARROTI"**



Piazza Garibaldi,36
70054 GIOVINAZZO (BA)
Tel/fax:080 3948850 – Cod.mecc. BAIC890007
Sito internet: icboscobuonarrotigiovinazzo.it
Email: BAIC890007@istruzione.it

RESPONSABILE DEL PIANO

Dirigente Scolastico prof. Michele Bonasia

PREMESSA

Il piano di miglioramento (PdM) si pone in continuità con le riflessioni emerse durante il lavoro di stesura da parte dell'Istituto Comprensivo del rapporto di autovalutazione (RAV) e si configura come base strategica per il conseguimento degli obiettivi individuati. Nel corso degli anni gli obiettivi e le azioni saranno, se necessario, modulate e implementate in riferimento al contesto e alle specifiche esigenze che si dovessero

manifestare.

Sommario

Introduzione

SEZIONE 1 - Scegliere gli obiettivi di processo più rilevanti e necessari in tre passi

Passo 1 - Verificare la congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi Passo 2 - Elaborare di una scala di rilevanza degli obiettivi di processo

Passo 3 - Ridefinire l'elenco degli obiettivi di processo, i risultati attesi, gli indicatori di monitoraggio del processo e le modalità di misurazione dei risultati

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone anche i possibili effetti negativi e positivi nel medio e nel lungo termine

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e le risorse strumentali Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

SEZIONE 4 - Valutare, condividere e diffondere i risultati del piano di miglioramento in quattro passi

Passo 1 - Valutare i risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV Passo 2 - Descrivere i processi di condivisione del piano all'interno della scuola

Passo 3 - Descrivere le modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno che all'esterno dell'organizzazione scolastica.

Passo 4 - Descrivere le modalità di lavoro del Nucleo di Autovalutazione

APPENDICE A - Obiettivi del Piano Triennale dell'Offerta formativa della legge 107/2015

APPENDICE B - L'innovazione promossa da Indire attraverso le Avanguardie Educative

SEZIONE 1 – Scelta degli obiettivi di processo più rilevanti e necessari alla luce delle priorità individuate nella sezione 5 del RAV.

Tabella 1 - Relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche

(Elencare gli obiettivi di processo come indicati nella sezione 5 del RAV e barrare le colonne 1 e/o 2 per indicare l'attinenza di ciascuno a una o entrambe le priorità)

Area di processo	Obiettivi di processo	E' connesso alle priorità...	
		1	2
Curricolo, progettazione e valutazione	1. Elaborare il curriculum verticale per competenze dell'Istituto comprensivo, secondo le Indicazioni Nazionali (D.M. n.254 del 2012).	X	X
	2. Integrare il curriculum e favorire attività laboratoriali e progettuali in coerenza con le competenze chiave e quelle sociali e civiche.	X	X
	3. Intensificare la collaborazione tra docenti nella progettazione didattica e nella valutazione delle prove strutturate per classi parallele.	X	X
	4		
	1. Promuovere la didattica laboratoriale finalizzata al recupero e al potenziamento.	X	X

Ambiente di apprendimento	2		
	3		
	4		
Inclusione e differenziazione	1. Promuovere la didattica laboratoriale finalizzata all'inclusione di alunni BES.		X
	2		
	3		
	4		
Continuità e orientamento	1		
	2		
	3		
	4		
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	1		
	2		
	3		
	4		
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	1.Potenziare le competenze professionali dei docenti attraverso azioni di formazione.		X
	2		
	3		
	4		
	1		
	2		

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	3		
	4		

TABELLA 2 - Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto

(Al fine di calcolare la rilevanza dell'obiettivo utilizzare la tabella riportando le stime sulla fattibilità e sull'impatto e il prodotto dei due valori numerici.)

	Obiettivo di processo elencati	Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)	Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell'intervento
1	Elaborare il curriculum verticale per competenze dell'Istituto comprensivo, secondo le Indicazioni Nazionali.	5	5	25
2	Integrare il curriculum e favorire attività' laboratoriali e progettuali per migliorare le competenze chiave e quelle sociali e civiche.	5	5	25
3	Intensificare la collaborazione tra docenti nella progettazione didattica e nella valutazione delle prove strutturate di tipo Invalsi per classi parallele.	5	3	15

4	Promuovere la didattica anche laboratoriale finalizzata al recupero e al potenziamento secondo i bisogni.	4	4	16
5	1.Promuovere la didattica laboratoriale finalizzata all'inclusione di alunni BES.	5	5	25
6	Potenziare le competenze professionali dei docenti attraverso azioni di formazione.	5	4	20

Tabella 3 - Risultati attesi e monitoraggio

	Obiettivo di processo in via di attuazione	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
1	Elaborare una progettazione in verticale per favorire lo sviluppo delle competenze.	Continuità di metodologie di insegnamento/apprendimento. Raccordo tra i diversi ordini di scuola. Creazione di un curriculum verticale graduale e progressivo.	Elaborazione di un curriculum disciplinare, interdisciplinare e di continuità. Incremento del successo scolastico.	Approvazione dei curricula disciplinari, interdisciplinari e di continuità appresi mediante la formazione. Prove di verifica sui traguardi in uscita dalla scuola primaria e i prerequisiti della scuola secondaria di primo grado.
2	Favorire lo sviluppo di un'etica della responsabilità e la costruzione del senso di legalità.	- Maturare comportamenti sostenibili verso se stessi, gli altri e l'ambiente. - Combattere e neutralizzare atteggiamenti illegali.	Forme di cooperazione e di solidarietà.	Osservazioni sistematiche. Registrazione in itinere dei comportamenti.
3	Predisporre prove strutturate comuni di tipo Invalsi per far sì che gli alunni ne apprendano la specificità.	- Ridurre la percentuale di cheating . - Migliorare gli esiti nelle prove Invalsi per ridurre la variabilità dei risultati interni alle classi e fra le classi.	Padronanza linguistica e della matematica.	Verifiche e valutazioni di prove comuni.

4	Recuperare e potenziare gli apprendimenti disciplinari mediante la didattica laboratoriale.	- Migliorare le abilità e le competenze nei vari ambiti disciplinari. – Accrescere la motivazione e l'interesse per le discipline.	Obiettivi e traguardi previsti dalle Indicazioni Nazionali e declinati nel curricolo deliberato dai dipartimenti interdisciplinari e di interclasse.	Verifiche formative e sommative in itinere e finali.
5	Porre in essere progetti di integrazione mirati a conquistare una progressiva autonomia e un graduale benessere rispetto ai propri bisogni.	Rafforzare l'autonomia e la stima di sé. Relazionarsi in modo positivo con adulti e compagni. Controllare l'affetti- vità e le emozioni.	Stabilità nel tempo di atteggiamenti positivi che denotino stato di benessere all'interno della classe e della comunità scolastica.	Osservazioni sistematiche. Confronti in itinere tra docenti ed esperti esterni.
6	Promuovere lo sviluppo professionale dei docenti.	Crescita professionale. Migliorare le performance dei docenti a livello organizzativo e didattico.	N. docenti partecipanti. % ore effettivamente frequentate da ogni corsista. % di soddisfazione.	Verifica dell'effettiva partecipazione del personale docente ai corsi organizzati. Somministrazione questionari sul grado di soddisfazione.

Tabella 4 - Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
Attività di elaborazione del curriculum in verticale per competenze.	Favorire la continuità all'interno dell'Istituto fra i tre ordini di scuola ed una maggiore condivisione delle pratiche educativo- didattiche.	Difficoltà di condivisione delle pratiche educativo-didattiche tra i docenti.	Continuità come elemento di forza di tutto il curriculum per competenze.	//
Attività e percorsi interdisciplinari utili ad affrontare la complessità della tematica relativa alla Cittadinanza e alla legalità.	Assumere atteggiamenti sociali positivi, comportamenti legali e funzionali all'organizzazione democratica e civile nell'ambito scolastico.	Difficoltà da parte degli alunni nel trasferire nel quotidiano quanto appreso.	Autonomia di giudizio e di spirito critico, strumenti mentali indispensabili per arginare fenomeni negativi.	Parziale acquisizione di comportamenti civili e democratici.
Attività di recupero/consolidamento/potenziamento delle conoscenze, abilità e competenze degli alunni in italiano e matematica.	Riduzione della variabilità dei risultati interni alle classi e fra le classi.	Persistenza delle lacune in italiano e matematica e quindi difficoltà nel migliorare gli esiti nelle prove nazionali.	- Conseguimento di livelli di apprendimento significativi rispetto ai valori di riferimento regionali e nazionali. - Acquisizione di competenze spendibili al di fuori del contesto scolastico.	Parziale conseguimento di livelli di apprendimento significativi rispetto ai valori regionali e nazionali.

Attività anche laboratoriali per recuperare e potenziare gli apprendimenti disciplinari.	Riduzione della variabilità dei risultati interni alla classe.	Persistenza della variabilità dei risultati interni alla classe.	Incremento del successo scolastico e formativo degli studenti.	Parziale consolidamento degli apprendimenti disciplinari.
Progettazione e svolgimento di attività teatrali, ludico-espressive e manipolative per l'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali.	Graduale superamento delle condizioni di disagio socio-culturale. Percezione del proprio grado di autonomia. Miglioramento dell'autostima e dei rapporti relazionali.	//	Compimento di una dimensione di benessere a scuola, nonché motivazione alla frequenza scolastica. Reale integrazione e inclusione degli alunni BES nel gruppo classe e all'interno della comunità scolastica.	//
Incontri di formazione in sede Collegiale e con la presenza di esperti.	Incremento della competenza professionale e della capacità di lavoro collaborativo.	//	Potenziamento della professione docente. Positiva ricaduta sull'azione organizzativa e metodologico-didattica.	//

Tabella 5 – Caratteri innovativi

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
Svolgimento di attività relative all'elaborazione del curriculum verticale.	Appendice A a. Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva. Appendice B a. Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della conoscenza della scuola. b. Promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile.
Svolgimento di attività relative all'educazione alla Cittadinanza e alla cultura della legalità.	Appendice A a. Sviluppo delle competenze in materia di Cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione alla pace, il sostegno dell'assunzione di responsabilità. b. Rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale. Appendice B a. Trasformare il modello trasmissivo della scuola. b. Sfruttare le opportunità offerte dalle ITC e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere. c. Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza.

Svolgimento di attività relative ad esercitazioni collettive, individuali di prove anche di tipo Invalsi, nonché simulazioni ufficiali.	Appendice A a. Valorizzazione delle competenze linguistiche. b. Potenziamento delle competenze matematico- logiche. Appendice B a. Investire sul “capitale umano” ripensando i rapporti (insegnamento frontale/ apprendimento tra pari).
Svolgimento di attività anche laboratoriali per il recupero e il potenziamento degli apprendimenti disciplinari.	Appendice A a. Potenziamento delle metodologie e delle attività di laboratorio. b. Valorizzazione delle competenze linguistiche. c. Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati. Appendice B a. Trasformare il modello trasmissivo della scuola. b. Creare nuovi spazi dell'apprendimento.
Svolgimento di attività di integrazione e inclusione per alunni BES.	Appendice A a. Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione, potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati.. b. Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni. Appendice B a. Creare nuovi spazi per l'apprendimento.

Svolgimento di corsi di formazione per docenti nell'ambito della didattica per competenze.	Appendice A a. Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva. Appendice B a. Sfruttare le opportunità offerte dalle ITC e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare.. b. Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza. c. Promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile.
--	--

Tabella 6 -Impegno di risorse umane interne alla scuola

Obiettivo di processo 1 "Elaborare il curriculum verticale per competenze dell'Istituto comprensivo, secondo le Indicazioni Nazionali (D.M. n.254 del 2012)"				
Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti. Esperti esterni.	Progettazione e realizzazione del curriculum verticale.	//	€	Fondo formazione.

Obiettivo di processo 2 “Integrare il curriculum e favorire attività laboratoriali e progettuali in coerenza con le competenze chiave e quelle sociali e civiche”				
Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Funzione strumentale Area 3 Sostegno al lavoro dei docenti	Coordinamento delle attività progettuali.	//		
Docenti interessati alle attività laboratoriali e progettuali.	Attivazione di laboratori e progetti innovativi. Progettazione e realizzazione di U.A. nell’ambito di Educazione alla Cittadinanza e alla Legalità.	//		
Altre figure: Volontari: psicologo, ginecologo, esperto di morale. Referenti “Telefono Azzurro”.	Attivazione di progetti innovativi nelle classi. “Educazione all’affettività e alla sessualità”(classi terze della S.Secondaria). Progetto affettivo relazionale “Impara l’arte e mettila da parte” (classi terze della Scuola Primaria). “Bullismo e cyberbullismo”: classi IV e V della scuola primaria e classi della S.S.1° grado.	//		Referenti del Telefono Azzurro: contributo libero delle famiglie.

Obiettivo di processo 3

“Intensificare la collaborazione tra docenti nella progettazione didattica e nella valutazione delle prove strutturate per classi parallele”

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti di italiano e matematica.	Attività di recupero/consolidamento/potenziamento delle conoscenze e abilità in italiano e matematica. Stesura, somministrazione e valutazione di prove strutturate iniziali, intermedie e finali di tipo Invalsi in preparazione alle prove nazionali.	//	//	//
Componenti commissione RAV	Raccolta valutazioni, tabulazioni e confronto dei dati in un'ottica globale d'Istituto.	//	//	//

Obiettivo di processo 4

“ Promuovere la didattica laboratoriale finalizzata al recupero e al potenziamento”

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti. Docenti di lingua in pensione che svolgono attività di volontariato. Docente esterno di madrelingua inglese.	Attività anche laboratoriali per il recupero e il consolidamento degli apprendimenti disciplinari. Potenziamento della Lingua Inglese con attività di compresenza con lettore di madrelingua nelle classi della S.S. di 1°grado e nelle nelle classi quinte della Scuola Primaria.	//	Lettore di madrelingua: compenso orario: € 30,00.	Lettore di madrelingua: contributo delle famiglie.

Obiettivo di processo 5

" Promuovere la didattica laboratoriale finalizzata all'inclusione di alunni BES"

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti. Funzione strumentale: Area 3 Sostegno agli alunni. Esperti esterni.	Progettazione e svolgimento di attività teatrali, ludico-espressive e manipolative per l'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali. Progetti: - "A teatro tutto è possibile". - "Il laboratorio del mare con i cinque sensi". - "Giocare con l'argilla". Eventuali progetti PON finalizzati all'inclusione.	//	€	Contributo delle famiglie. Disponibilità finanziarie dell'Istituto.

Obiettivo di processo 6

"Potenziare le competenze professionali dei docenti attraverso azioni di formazione"

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Dirigente scolastico Docenti scuola infanzia. Docenti scuola primaria. Docenti scuola secondaria.	Partecipazione ai corsi di formazione e aggiornamento attivati dalla scuola: a.s. 2015/16 -“Le prove standardizzate di italiano.” -“Valutare le competenze matematiche –le rubriche valutative.” -“Il ragazzo ADHD.” Conferenze: -“Le indicazioni nazionali e i nuovi profili della grammatica” con il prof. F.Sabatini -“Il messaggio di Don Milani tra parola e silenzio” con il Giudice F.Messina.			
Altre figure: Esperti esterni.			€ 1500,00	Fondo formazione.

Dirigente scolastico Docenti scuola infanzia. Docenti scuola primaria. Docenti scuola secondaria.	a.s. 2016/2018 -“La didattica per competenze: dal curriculum verticale alla programmazione di Unità di Insegnamento/Apprendimento”. -“Dall’informazione alla formazione: i Disturbi Specifici dell’Apprendimento”. -“Acquisizione di competenze digitali, finalizzata al conseguimento della certificazione ECDL” (Formatori AICA). -“I disturbi dell’età evolutiva e conoscenza dell’Applied Behavior Analysis (A.B.A.). -“Registro Elettronico” corso tenuto dal Team Digitale della scuola. -“Psicologia scolastica”. Eventi: -“Sono cambiamenti solo se spaventano: l’italiano alle prese con la contemporaneità” con la dott.ssa Vera Gheno. -“Formazione sulle emozioni” con il dott. Alberto Pellai			
Esperti esterni			€	Contributo docenti. Fondo formazione.

Funzione strumentale Area 3 Sostegno ai docenti	Misura del gradimento espresso dai docenti, attraverso un questionario, in ordine alle azioni formative.			
Collaboratori scolastici	Impiego durante lo svolgimento dei corsi di formazione.		€	Fondo d'istituto

Tabella 8 - Tempistica¹ delle attività

Attività	Pianificazione delle attività									
	1 Sett.	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Progettazione e realizzazione del curriculum verticale.							X	X	X	
Progettazione e realizzazione di U.A. nell'ambito di Educazione alla Cittadinanza e della Legalità.			X	X	X	X	X	X	X	

Attività di recupero/ consolidamento/potenzia- mento delle conoscenze e abilità in italiano e matematica. Esercitazioni Invalsi in preparazione alle prove nazionali.		X	X	X	X	X	X	X	X	
Attività laboratoriali per il recupero e il potenziamen-to degli apprendimen-ti disciplinari.			X	X	X	X	X	X	X	
Partecipazio-ne corso di formazione.							X	X	X	

TABELLA 9 - Monitoraggio delle azioni

Data di rilevazione	Indicatori monitoraggio processo	di del	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/ necessità di aggiustamenti
	Elaborazione di un curriculum disciplinare, interdisciplinare e di continuità. Incremento del successo scolastico.		Unità di Apprendimento elaborate all'interno del curriculum. Verifiche iniziali, intermedie e finali sulla concordanza del profilo delle competenze tra la scuola primaria e i prerequisiti del successivo grado.	La rilevazione statistica nella S.Secondaria (sett.2016) relativa alle prove d'ingresso di italiano, matematica e inglese evidenzia che solo 11% degli alunni ha confermato il voto in uscita dalla Scuola Primaria.		
30 Gennaio 30 Maggio	Forme di cooperazione e di solidarietà.		Registrazione in itinere dei comportamenti attesi.		Miglioramento del livello di acquisizione delle competenze sociali e civiche.	

10 Febbraio 30 Maggio	Padronanza linguistica e matematica.	Verifiche e valutazione di prove comuni di tipo Invalsi nelle classi terze, quarte e quinte della Scuola Primaria e nelle prime e seconde della S.S.di 1°grado.	Persistenza di lacune. Risultati di prove non ancora del tutto soddisfacenti.	a.s. 2015/16 Il 45% degli alunni delle classi prime della S.S.1 grado ha fatto registrare un miglioramento degli esiti nelle prove strutturate di matematica; solo il 18% in italiano.	Percorso di progettazione didattica avente la finalità di perseguire determinati obiettivi formativi in riferimento ad alcune criticità disciplinari.
30 Gennaio 30 Maggio	Obiettivi e traguardi previsti dalle Indicazioni Nazionali e declinati nel curriculum deliberato dai dipartimenti interdisciplinari e di interclasse.	Verifiche in itinere e valutazioni.		Riduzione dell'insuccesso scolastico.	
Giugno	Stabilità nel tempo di atteggiamenti positivi che denotino stato di benessere all'interno della classe e della comunità scolastica.	Osservazioni sistematiche. Confronti in itinere tra docenti ed esperti esterni.		○	

Giugno	N. docenti partecipanti. % ore effettivamente frequentate da ogni corsista. % di soddisfazione.	Verifica dell'effettiva partecipazione del personale docente ai corsi organizzati. Somministrazione questionari sul grado di soddisfazione.		○	
--------	---	--	--	---	--

In corso di attuazione del PdM le azioni sono colorate secondo legenda: **Rosso** = azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti; **Giallo** = azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa **Verde** = azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Tabella 10 - La valutazione in itinere dei traguardi legati agli ESITI

Priorità 1

Esiti degli studenti <i>(dalla sez. 5 del RAV)</i>	Traguardo <i>(dalla sez. 5 del RAV)</i>	Data rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Differenza	Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica

Risultati nelle prove standardizzate nazionali.	Migliorare i risultati nelle prove Invalsi.	Fine anno scolastico e momento di restituzione dei dati Invalsi.	Differenziale tra il punteggio d'Istituto e il punteggio regionale.	Ridurre la percentuale di cheating. Migliorare i risultati nelle prove Invalsi nazionali.	a.s.2015/16 S.S. di 1° Grado In italiano il livello raggiunto dagli alunni è superiore alla media regionale del 12,5% e alla media nazionale dell' 11,25%. Si osserva che il cheating è pari al 2,7% In matematica è superiore alla media regionale dell' 11,50% e alla media nazionale del 14,50%. Il cheating è pari al 4,4% Scuola Primaria Nelle classi seconde il livello conseguito in italiano è inferiore del 2% alla media nazionale. Il cheating è pari al 48,8%. In matematica è superiore alla media nazionale del 12,4%. Il cheating è pari al 21,1%. Nelle classi quinte il livello in italiano è superiore del 4,2% rispetto al dato nazionale. Il cheating è pari al 9%. In matematica è superiore alla media nazionale del 21,1% . Il cheating è pari al 5%.		
---	---	--	---	--	---	--	--

Priorità 2

Esiti degli studenti <i>(dalla sez. 5 del RAV)</i>	Traguardo <i>(dalla sez. 5 del RAV)</i>	Data rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Differenza	Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica
Competenze chiave e di cittadinanza.	Abbassare la soglia percentuale delle valutazioni minime relative al comportamento.	30 Gennaio 30 Maggio	Forme di cooperazione e di solidarietà.	Maturare comportamenti sostenibili verso se stessi, gli altri e l'ambiente. Combattere e neutralizzare atteggiamenti illegali.	Miglioramento delle relazioni sociali e civiche.		Promuovere attività di interesse generale e vicine al vissuto degli alunni che favoriscano attraverso il confronto e la riflessione atteggiamenti responsabili.

Tabella 11 - Condivisione interna dell'andamento del Piano di Miglioramento

Strategie di condivisione del PdM all'interno della scuola			
Momenti di condivisione interna	Persone coinvolte	Strumenti	Considerazioni nate dalla condivisione
Riunioni dipartimentali e gruppi ristretti di lavoro.	Dirigente scolastico e docenti.	Circolare informativa sulle tematiche inerenti ai fenomeni di processo e alla valutazione dei risultati attesi.	
Consiglio di Intersezione, Consigli di Interclasse e Consigli di Classe.	Dirigente scolastico, docenti, genitori.	Circolare informativa sulle tematiche inerenti ai fenomeni di processo e alla valutazione dei risultati attesi.	
Collegio Docenti.	Dirigente scolastico e docenti.	Circolare informativa sulle tematiche inerenti ai fenomeni di processo e alla valutazione dei risultati attesi.	

Tabelle 12 e 13 - Le azioni di diffusione dei risultati interne ed esterne alla scuola

Strategie di diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola		
Metodi/Strumenti	Destinatari	Tempi
Diffusione di materiale sulle tematiche inerenti ai fenomeni di processo e alla valutazione dei risultati attesi.	Docenti e alunni.	Anno scolastico.

Azioni di diffusione dei risultati del PdM all'esterno		
Metodi/Strumenti	Destinatari delle azioni	Tempi
Sito web dell'Istituto.	Territorio.	Anno scolastico.
Collegio Docenti.	Docenti.	Anno scolastico.
Consiglio d'Istituto.	Docenti, genitori e personale ATA.	Anno scolastico.

Tabella 14 - Composizione del Nucleo di valutazione

Nomie	Ruolo
Bonasia Michele	Dirigente scolastico
Amato Marta	Componente Autovalutazione
Catino Anna	Funzione strumentale Formazione Docenti
Leone Raffaella	Componente Autovalutazione
Spadavecchia Maria Domenica	Funzione strumentale PTOF
de Ceglia Anna	Funzione strumentale BES
De Palo Nunzia	Funzione strumentale INVALSI
Persia Lorenza	Referente Autovalutazione Istituto

CRITERI DI ACCOGLIMENTO DELLE ISCRIZIONI ALLA SCUOLA

Il Consiglio di Istituto, nella seduta del 17 gennaio 2017, ha deliberato (delibera n. 3) i seguenti criteri ai fini dell'accoglimento delle domande di iscrizione e della formazione delle classi:

a) criteri ai fini della accoglimento delle domande e della formazione delle classi:

accogliere nelle sezioni di **scuola dell'infanzia** di questo istituto i bambini che compiono i tre anni entro il 30 aprile 2018 e di inserirli secondo un progetto di graduale accoglienza che sarà definito e portato a conoscenza dei genitori prima della conclusione del corrente anno scolastico. Naturalmente ciò va verificato in base alla disponibilità di posti nelle stesse sezioni.

In caso di liste d'attesa, sarà data precedenza per l'inserimento ai bambini più grandi, quindi a quelli con fratellini già frequentanti la nostra scuola

In caso di disponibilità di posti e di capienza della scuola verranno accettate tutte le richieste di iscrizione;

Verranno prese in considerazione prima le domande presentate entro la data prevista dalla C.M. relativa alle iscrizioni (per l'a.s. 2017/2018 il **16 gennaio 2017**, termine previsto dalla C.M. n. 10 del 15 novembre 2016);

• In caso di eccedenza di domande sarà data la precedenza:

- a. agli alunni residenti nel territorio di pertinenza della plesso definito dallo stradario comunale – **punti 6**;
- b. agli alunni provenienti dalla Scuola Primaria del territorio di pertinenza - **punti 3**;
- c. agli alunni con segnalazione di operatori socio-sanitari – **punti 3**;
- d. agli alunni, che pur provenendo da altro stradario, hanno fratelli già frequentanti la stessa scuola/plesso – **punti 4**;

• In caso di parità di requisiti il Dirigente Scolastico valuterà caso per caso.

b) criteri per la formazione delle classi/sezioni prime:

- a. Eterogeneità all'interno di una classe dei livelli di apprendimento desunti dal documento di valutazione e dal colloquio con gli insegnanti del segmento scolastico precedente;
- b. Eterogeneità di genere (n. maschi e n. femmine);
- c. Omogeneità delle classi parallele.

Inoltre:

- d. gli alunni provenienti dalla stessa scuola saranno di norma mantenuti nella stessa classe su richiesta dei genitori, se possibile;
- e. gli alunni già frequentanti la scuola e non ammessi alla classe successiva o non licenziati manterranno la stessa sezione dell'anno precedente, tranne esplicita richiesta dei genitori o su indicazione motivata del Consiglio di Classe e/o del Collegio Docenti;
- f. gli alunni per i quali i genitori hanno scelto l'insegnamento della materia alternativa alla religione cattolica saranno inseriti, nel medesimo gruppo, laddove sia possibile, fatto salvo il rispetto degli altri criteri;
- g. l'inserimento degli alunni in situazione di handicap terrà conto degli alunni problematici già presenti nelle altre classi della stessa sezione;
- h. i minori stranieri soggetti all'obbligo scolastico saranno iscritti alla classe corrispondente all'età anagrafica, salvo che il Collegio dei docenti deliberi l'iscrizione ad una classe diversa. Le eventuali prove di accertamento di cultura saranno sostenute di fronte ad una **commissione** nominata dal Dirigente Scolastico composta da due docenti, di disciplina diversa, in servizio nell'Istituto; in

manca di documentazione scolastica il Dirigente Scolastico procede, previa delibera del Consiglio di classe all'iscrizione con riserva, chiedendo ai genitori una dichiarazione attestante gli studi compiuti nel paese di origine (C.M. n. 5/1994)

